

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Dolci e carezze

Capofila

Codice Fiscale	93072050383
Denominazione	Associazione Lo Specchio ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
93101550387	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE IMOLETTA ETS	Fondazioni Terzo settore
93104490383	Il Nodo APS	Associazione di promozione sociale (APS)
93059260385	Fondazione dalla Terra alla Luna ETS	Fondazioni Terzo settore
90500750154	IBO Italia - ODV-ETS	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Dolci e carezze
Data inizio	01/11/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Giovani (entro i 34 anni)	20
Disabili	10
Soggetti della comunità territoriale	5
Anziani (over 65)	20

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Ferrara è una città con popolazione molto anziana, nel 2023 sono stati censiti 282,3 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani di età inferiore ai 14 anni. Gli anziani ferraresi hanno la tendenza ad uscire sempre meno dalla loro abitazione per timore di quello che potrebbe succedere fuori da casa sia per difficoltà e limitazioni dovute alla presenza di barriere architettoniche. Il recente lock-down, post pandemia, ha aumentato il livello della solitudine della popolazione anziana e anche quello delle persone con disabilità poiché le occasioni di socializzazione si sono significativamente ridotte. Per i giovani le occasioni di avvicinarsi al volontariato sono diminuite e per le associazioni il reclutamento dei volontari risulta sempre più difficile per l'invecchiamento della popolazione.
Obiettivi specifici	Contrastare la solitudine delle persone anziane e favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità realizzando occasioni di incontro e momenti di socializzazione. La motivazione della visita agli anziani sarà quello di portare loro un "dono" (un dolce, uno stuzzichino, un fiore) e di realizzare contemporaneamente un momento conviviale (chiacchiere, racconti, una partita a carte) e socializzante sia per gli anziani (i "fruitori") sia per i ragazzi con disabilità (gli "erogatori"). L'obiettivo è quello di offrire alle persone anziane una "terapia della solitudine", ai ragazzi con disabilità una "terapia occupazionale" per contrastare marginalizzazione ed esclusione sociale, ai giovani e ai medici di famiglia un motivo di valorizzazione sociale.
Descrizione generale del progetto	<p>Il titolo del progetto è "Dolci e Carezze". La realizzazione di questo progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1-La collaborazione con i medici di medicina generale del USL (Medicina di Gruppo S. Anna e "Julian Tudor Hart" di Ferrara) per motivare 20 anziani (i "fruitori") a partecipare al progetto. 2-La collaborazione delle associazioni coinvolte per individuare 10 persone disabili (gli "erogatori") disponibili a partecipare al programma delle visite a casa degli anziani. 3-La collaborazione con IBO per individuare 20 giovani disponibili per il ruolo di tutor per supportare i ragazzi negli spostamenti e per sovrintendere allo svolgimento degli incontri. 4-Disabili e tutor prima di iniziare le attività saranno valutati da professionisti e frequenteranno corsi di formazione per migliorare competenze e tecniche di approccio relazionale/comunicativo con gli anziani e con gli altri soggetti coinvolti. Si utilizzeranno anche forme comunicative alternativa simbolica. 5-I tutor riceveranno una formazione per garantire la sicurezza dei ragazzi durante le uscite e per valutare oggettivamente il risultato delle visite. 6-La produzione dei dolci per gli anziani verrà affidata al laboratorio della fondazione "Dalla Terra alla Luna" dove lavorano ragazzi con disordini dello spettro autistico. 7-Verranno documentate tutte le fasi del progetto con interviste foto e video in

	<p>modo da presentare il lavoro nei luoghi di ritrovo dei quartieri, nelle scuole, in occasione di incontri pubblici.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>I medici di Medicina Generale delle Medicine di Gruppo di Ferrara: S. Anna e Julian Tudor Hart presenteranno gli scopi e l'articolazione del progetto a propri assistiti che vivono in condizioni di solitudine o che hanno difficoltà ad uscire dalle loro abitazioni.</p> <p>L'associazione "Intorno a te" della Coop Castello che dispone di dati accurati ed aggiornati relativi ai bisogni assistenziali e sociosanitari della popolazione residente nel quartiere Barco di Ferrara collaborerà per individuare possibili fruitori del progetto.</p> <p>L'articolazione e gli sviluppi del progetto verranno sistematicamente comunicati all'ASP, all'USL, all'Assessorato per le Politiche Sociali del Comune di Ferrara. Verranno ricercate collaborazioni con l'AGESCI, i gruppi di volontariato sociale delle parrocchie e di altre realtà presenti nel nostro territorio.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>La sede dell'IBO per la realizzazione degli incontri preparatori e per i corsi di formazione per tutor e disabili.</p> <p>Gli ambulatori dei medici di Medicina Generale per il primo incontro fra gli anziani i disabili e i loro tutor.</p> <p>Il giardino dell'IBO per 2-3 incontri conviviali, con catering realizzato dai volontari dello Specchio, per far incontrare anziani, persone con disabilità, tutor e tutti i volontari delle associazioni coinvolti nel progetto.</p> <p>Le abitazioni degli anziani coinvolti.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Utilizzo basico dello smartphone da parte delle persone con disabilità.</p> <p>Formazione ed addestramento per l'uso del GPS dello smartphone come supporto per gli spostamenti all'interno del quartiere.</p> <p>Attivazione di gruppi whatsapp per comunicare date degli incontri di formazione/organizzazione, calendari di esecuzione delle visite, inizio e conclusione delle visite.</p> <p>Utilizzo di videocamere per documentare le fasi del progetto.</p> <p>Utilizzo di stampati per la comunicazione simbolica.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>L'Associazione "Lo Specchio" ODV avrà il compito di dirigere il progetto e di coordinare tutti gli Enti coinvolti.</p> <p>L'Associazione "Il Nodo Aps" si occuperà della realizzazione dei momenti formativi specifici per disabili e tutor per l'apprendimento di metodi di comunicazione alternativi attraverso sistemi simbolici e della realizzazione di strumenti utili per facilitare, integrare e/o sostituire il linguaggio verbale attraverso PECS (comunicazione per scambio di immagini) tra gli interlocutori coinvolti.</p> <p>Al laboratorio di cucina della Fondazione "Dalla Terra alla Luna" verrà affidato il compito di preparare i biscotti, i dolci e altri doni da portare agli anziani in occasione degli incontri al loro domicilio.</p> <p>All'IBO verrà affidato il compito di individuare e coordinare i tutor compilando le schede relative calendario degli incontri, all'ubicazione delle residenze degli anziani che saranno visitati, ai mezzi pubblici che si dovranno utilizzare e al reperimento dei titoli di viaggio per disabili e tutor. Un altro compito sarà quello di individuare fra i giovani volontari ospitati dall'associazione soggetti che avranno il compito di accompagnare i disabili durante i loro spostamenti nel quartiere. L'IBO metterà a disposizione del progetto i propri locali per svolgere gli eventi formativi dei soggetti coinvolti e i momenti conviviali.</p> <p>La Fondazione Imoletta parteciperà all'individuazione dei soggetti con disabilità</p>

	<p>che parteciperanno al progetto e fornirà prodotti del loro orto sociale (miele, tisane, verdure fresche durate il periodo estivo) da utilizzare come doni da consegnare alle persone anziane in occasione degli incontri</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Con questo progetto soggetti disabili potranno mettersi al servizio della comunità attraverso momenti di socializzazione per riuscire ad alleviare condizioni di solitudine in un gruppo di persone anziane e, contestualmente, realizzeranno un loro impegno occupazionale. Verrà trasformata una condizione di vulnerabilità in una risorsa.</p> <p>Ci proponiamo di incrementare la collaborazione con i medici di MG dell'USL per intervenire sulla salute delle persone in termini di riduzione della solitudine e della marginalizzazione utilizzando strategie inclusive e socializzanti .</p> <p>Riteniamo che questo progetto sia in grado di incrementare la rete sociale fra le associazioni coinvolte per continuare questo progetto in futuro. L'obiettivo atteso è quello di rafforzare i legami sociali dei quartieri promuovendo l'incontro fra due gruppi di soggetti di norma marginalizzati.</p> <p>L'utilizzo degli ausili per una comunicazione aumentativa favorirà il superamento delle difficoltà comunicative fra anziani, disabili e i giovani stranieri che parteciperanno al progetto. L'utilizzo costante del GPS migliorerà l'autonomia degli spostamenti dei disabili nel quartiere.</p> <p>Il coinvolgimento del laboratorio alimentare della fondazione "Dalla Terra alla Luna" incrementerà le opportunità di impiego dei ragazzi con disordini dello spettro autistico.</p> <p>L'utilizzo dei prodotti della fattoria sociale della Fondazione Imoletta porterà ad una valorizzazione di questa attività.</p> <p>La sistematica documentazione con resoconti, foto e video di tutte le fasi del progetto verrà presentata e pubblicizzata in diverse realtà cittadine (circoli, teatri, luoghi d'incontro) e ci consentirà di coinvolgere l'ASP, Il comune di Ferrara, L'USL, l'AGESCI, le parrocchie.</p> <p>La presentazione di questo progetto verrà proposta alle scuole superiori con indirizzo sociale per avvicinare i giovani al mondo del volontariato.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>La realizzazione di questo progetto prevede un coinvolgimento di un numero ridotto di soggetti ma ha l'obiettivo di costituire un modello da replicare ampliare ed arricchire di contenuti negli anni futuri.</p> <p>Per tutta la durata del progetto si cercherà di ampliare la rete delle collaborazioni in modo da riuscire a coinvolgere un numero sempre maggiore di associazioni di volontariato ed anche di soggetti ed enti istituzionali (ASP, medici di Medicina Generale dell'USL, Comune).</p> <p>L'opportunità per le persone disabili di avere un impiego e un'occupazione, anche se occasionale, costituisce un'incredibile opportunità di realizzazione personale ed un vero "intervento terapeutico".</p> <p>Analogamente la possibilità di ridurre la solitudine delle persone anziane e il recupero di relazioni sociali favoriranno un rafforzamento dei legami sociali e faciliteranno lo sviluppo di azioni di coesione sociale.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>L'associazione Lo Specchio, i partner e tutti i collaboratori saranno impegnati in azioni in grado di suscitare un livello di coinvolgimento alto. Le visite al domicilio degli anziani verranno sempre fatte da due soggetti con disabilità e si cercherà di mantenere stabile l'accoppiamento visitatori-visitati per favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e di amicizia stabile ed intenso. Le visite che si realizzeranno in occasione di compleanni degli anziani e dei soggetti disabili avranno sempre</p>

	<p>un rilievo particolare.</p> <p>Ci aspettiamo un significativo beneficio per anziani e disabili in termini di riduzione della solitudine, miglioramento della socialità, diminuzione della marginalizzazione e questo rappresenterà un esempio di come si possa, anche oggi, costruire legami sociali e rapporti di amicizia stabile fra soggetti che vivono situazioni di disagio all'interno del quartiere.</p> <p>La Medicina di Base potrà essere coinvolta in modo fino ad oggi inusuale, facendo ricorso a strategie terapeutiche socializzanti ed inclusive, per affrontare i problemi di apatia e depressione degli anziani che possono essere favoriti da condizioni di solitudine.</p> <p>La produzione di un video che documenterà come è stato realizzato il progetto consentirà la sua divulgazione nei luoghi pubblici della città (centri sociali, teatri, scuole medie superiori, ASP, USL, Comune) e anche in realtà territoriali extra-provinciali.</p> <p>La realizzazione e la pubblicizzazione di questo progetto potrà favorire il coinvolgimento di reti sociali già esistenti ma che abitualmente non si parlano né collaborano e tutto questo sarà di grande aiuto per fornire risposte utili alla risoluzione dei problemi di marginalizzazione e solitudine dei soggetti disabili e delle persone anziane.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	30

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	5000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	30000

Azioni

1

TITOLO	Reclutamento Tutor
DESCRIZIONE	Con la collaborazione di IBO e di altre associazioni si individueranno giovani disposti a svolgere il ruolo di Tutor
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-MAR25;

2

TITOLO	Corsi formazione
DESCRIZIONE	Psicologi e altri professionisti qualificati verificheranno l'idoneità dei disabili e dei tutor a svolgere il loro ruolo. Poi svolgeranno corsi di formazione per affinare le competenze comunicative con gli anziani. Per i tutor è prevista una formazione per la sicurezza dei disabili.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-FEB25;

3

TITOLO	Documentazione
DESCRIZIONE	La sistematica documentazione con resoconti, foto e video di tutte le fasi del progetto cittadine (circoli, teatri, luoghi d'incontro) verrà presentata e pubblicizzata in diverse realtà. Verranno coinvolti l'ASP, Il comune di Ferrara, L'USL, l'AGESCI, le parrocchie. La presentazione di questo progetto verrà proposta alle scuole superiori con indirizzo sociale per avvicinare i giovani al mondo del volontariato
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	SET25-GIU26;

4

TITOLO	Visite team disabili-volontari a casa degli anziani
DESCRIZIONE	Realizzazione di incontri a domicilio, in cui i giovani con disabilità e i volontari che li affiancano offrono momenti di compagnia, socializzazione, supporto nello svolgimento di alcune attività insieme agli anziani individuati come destinatari di questa proposta.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU26;

5

TITOLO	Monitoraggio
DESCRIZIONE	Documentazione e follow up del gradimento degli incontri
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU26;

6

TITOLO	Reclutamento disabili
DESCRIZIONE	Le associazioni: Lo Specchio, Il Nodo, Imoletta, Dalla Terra alla Luna, recluteranno tra i disabili da loro seguiti o conosciuti, un gruppo di ragazzi disponibili per le visite agli anziani
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GEN25;